



# ALTO ADIGE

sabato 09.01.2021

## Luci in bici, una campagna per ricordare Alexander

**L'iniziativa a Ora.** È stata promossa da Natalia Lazo e Petra Anhof ed è sostenuta dalla giunta Il 13enne era in sella alla sua Ebike sulla statale delle Dolomiti quando venne urtato da un'auto

JIMMY MILANESE

**ORA.** La notizia aveva scosso profondamente la comunità della Bassa Atesina. Erano le 17.30 ed era buio quel 9 novembre scorso quando il tredicenne Alexander Wolf in sella alla sua E-bike veniva urtato da un furgone nei pressi del campo sportivo di Castelfeder mentre da Ora stava tornando a Montagna. Dopo una giornata di agonia, il ragazzo di Montagna poi è morto. Quel furgone molto probabilmente non si era accorto della presenza sulla strada di Alexander, forse perché la sua bici era sprovvista di un sistema di illuminazione efficace. Per scongiurare tragedie simili è partita l'iniziativa «Fatti vedere - ama la vita e accendi le luci della tua bici» da parte di due donne di Ora. È Natalia Lazo, mamma

argentina da ormai 20 anni in Italia, ad avere lanciato l'idea di una campagna di sensibilizzazione che miri a indurre i ragazzi a rendersi visibili quando sono in sella alle loro bici. Idea subito accolta dalla consigliera comunale Petra Anhof e sostenuta da tutta la giunta comunale. «Sono rimasta molto colpita dalla tragedia accaduta qualche mese fa quando un bambino ha avuto un incidente tragico sulla strada Ora-Montagna, sembrerebbe proprio perché la sua bici era sprovvista di luci adeguate», spiega Natalia Lazo che aggiunge: «Ho parlato con il mio gruppo della lista Insieme per capire chi avrebbe aderito ad un'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema e la consigliera comunale Petra Lazo ha subito voluto muoversi assieme a me», spiega Lazo.

Da lì è nato un volantino a cura del Comune di Ora distribuito tra i giovani proprio per convincerli all'utilizzo dei dispositivi di illuminazione sulle loro bici. «Su iniziativa di Natalia Lazo e Petra Anhof, nonché di rappresentanti dei genitori, si è deciso di sensibilizzare la popolazione sull'importanza di un'adeguata attrezzatura per la bicicletta, attraverso una campagna fatta di segnaletica e manifesti», si legge



• Natalia Lazo



• Petra Anhof

nel pieghevole. Quindi, in collaborazione con i vigili urbani di Ora, il tema verrà trattato nelle quarte e quinte classi delle scuole elementari di Ora. In seguito, gli stessi operatori di polizia urbana eseguiranno un controllo sulle strade del paese segnalando ai ciclisti le eventuali infrazioni per una azione di prevenzione che si completerà con la distribuzione gratuita di luci per biciclette anche con il sostegno di alcune associazioni di Ora. Non solo un messaggio ai giovani, ma anche ai genitori, invitati a vigilare sul corretto utilizzo delle biciclette da parte dei loro figli.

L'iniziativa, ci tiene a specificare la consigliera comunale Pe-

tra Anhof: «non ha a che fare con liste politiche, è nata da genitori che rappresentano solo i loro figli, ma anche da conducenti della macchine che a volte non hanno colpe se accadono questi fatti tragici», spiega Anhof che aggiunge: «Siamo rimasti scioccati da quella vicenda, ogni giorno vediamo ragazzi ma anche adulti in sella a bici vecchie perché magari se alla stazione lasci una bici nuova poi non la trovi più e allora vanno avanti e indietro con un mezzo privo di illuminazione con i rischi che questo può comportare», conclude Anhof augurandosi che l'iniziativa venga accolta in modo costruttivo dalla popolazione.

HANNO DETTO



L'obiettivo è quello di incrementare per quanto possibile la sicurezza stradale

Il vicesindaco Stefano Sgarbossa



- La E-bike di Alexander Wolf: il ragazzo era in sella alla sua bici sulla Statale delle Dolomiti nei pressi del campo sportivo quando venne urtato da un'auto